

LATINA

TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200 e-mail: comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO *Sette* **Avenire**

Alla riscoperta della spiritualità

SINODO

Inizia la "demolizione"

Riprende anche nella diocesi di Latina il cammino sinodale "delle chiese italiane". Durante l'assemblea del clero di venerdì scorso, il vicario generale don Enrico Scaccia ha presentato alcune indicazioni su come affrontare il prossimo periodo, alla luce dei suggerimenti della Cei dopo il primo periodo dello scorso anno individuati in tre "cantieri", cioè spazi di discussione e incontro, su tematiche precise. «Ogni Chiesa locale ha poi la possibilità di individuare un quarto cantiere, valorizzando una priorità risultante dalla propria sintesi diocesana o dal Sinodo che sta celebrando o ha concluso da poco», ha spiegato don Scaccia. Nel caso specifico, è stato scelto il "cantiere della demolizione", come ha spiegato sempre il vicario generale: «è una risposta all'esigenza manifestata spesso dal clero e dai laici, di "alleggerire" il peso pastorale per i molteplici impegni ordinari e straordinari e, ancor più, l'urgente necessità di un ripensamento della vita delle parrocchie, tale da renderle sempre più segno eloquente di fede, speranza e carità. Vogliamo così proporre all'intera Chiesa diocesana un discernimento approfondito sullo stile di comunità e sulle conseguenti attività pastorali, per giungere a comprendere cosa abbia bisogno di una attenta "ristrutturazione" e cosa sia necessario "demolire" perché non più idoneo ad una Chiesa che desidera essere significativa. La conseguente "ricostruzione" chiede l'impegno di tutti guidati da una profonda crescita spirituale». (Re.Rus.)

DI REMIGIO RUSSO

Sarà un anno pastorale interamente dedicato alla spiritualità. Lo ha comunicato il vescovo Mariano Crociata nel corso dell'assemblea del clero tenuta venerdì scorso, presso la curia diocesana di Latina. Il punto di riferimento che accompagnerà il cammino che sta iniziando con questi incontri sarà la figura di Elia profeta, «uno dei grandi uomini di fede dell'Antico Testamento, la cui scia si prolunga fin dentro il Nuovo Testamento, con Gesù che lo indica in qualche modo presente in Giovanni Battista e che lo accoglie, per così dire, come ideale interlocutore in un dialogo celeste insieme a Mosè nella trasfigurazione», ha ricordato il vescovo nel suo intervento. È in preparazione una proposta di traccia per la lectio divina, per il dialogo spirituale e per la meditazione personale seguendo il ciclo di Elia dagli ultimi capitoli del primo libro dei Re ai primi del secondo libro dei Re. In una situazione di vita come quella attuale, dove spesso sembra dominare la "corsa" e

Il vescovo Mariano Crociata ha presentato all'assemblea del clero il tema del prossimo anno pastorale

il più delle volte convulsa senza una direzione precisa, ecco che deve tornare forte l'attenzione alla dimensione spirituale dell'uomo per far riscoprire il senso e le motivazioni «di ciò che siamo e di ciò che facciamo». Monsignor Crociata ha "rassicurato" l'assemblea perché «non si tratta di aggiungere nuove attività, ma di assumere un'ottica, una prospettiva secondo cui guardare e fare le cose». Al contrario, si tratta di riscoprire il «bisogno di un centro - un famoso artista cantava: "un centro di gravità permanente" - che dia ad ogni cosa il suo posto e all'insieme il suo equilibrio e le giuste proporzioni.

Una Messa con i migranti

Domenica prossima, 25 settembre, alle 18,30, presso la chiesa di San Francesco d'Assisi a Latina, il vescovo Mariano Crociata presiederà una Messa nella Giornata mondiale dei migranti e dei rifugiati. Con lui a concelebrazione anche i sacerdoti stranieri, di altre diocesi, che svolgono il ministero in diocesi per condividere con gli altri migranti che parteciperanno alla celebrazione la loro esperienza di persone immigrate ed accolte in Italia. Il titolo scelto quest'anno è "Costruire il futuro con migranti e ri-

fugiati". L'individuazione della chiesa di S. Francesco è simbolica poiché è dove la comunità ucraina arrivata a Latina per via della guerra celebra ogni domenica la propria messa. Da Migrantes spiegano che il tema della Giornata invita a costruire il nostro futuro, il futuro delle nostre città, delle nostre Chiese valorizzando le loro storie, la loro cultura, l'esperienza religiosa, il loro lavoro, la partecipazione attiva al mondo del volontariato e alla vita sociale. Senza i migranti e i rifugiati la nostra città e la nostra Chiesa rischia di essere più povera».



Al centro del tavolo, il vescovo Crociata durante la presentazione del tema

Dedicherò a questo tema la lettera pastorale di quest'anno, con l'intento di riprendere quella che paolinamente chiamiamo "vita secondo lo Spirito", ha ricordato poi Crociata specificando - semmai ce ne fosse bisogno - che il centro di gravità può essere solo Gesù. Un riferimento fondamentale perché «quando parliamo di spiritualità intendiamo un'esistenza che cerca di uniformarsi nella sua concretezza alla Parola di Dio, all'esempio di Gesù, alla comunione di preghiera e di grazia con Dio, all'ispirazione dello Spirito nel discernimento personale ed ecclesiale che permette di riconoscerla e accoglierla. Spiritualità non è una interiorità avulsa dall'esistenza e dalla storia con i suoi drammi e le sue fatiche, ma uno stare alla presenza di Dio dentro tutte le condizioni che la vita presenta. Dunque non è questione di pratiche devote né di intimismi misticheggianti - spiritualità è ben altro dallo spiritualismo - ma di coscienza credente vigile e solida in mezzo alle vicende umane. La fede vera si vive non nelle pratiche rituali, ma aderendo a Gesù nel suo Spirito dentro le forme dell'umano, cioè le condizioni ordinarie di vita, la famiglia, l'amore, le relazioni, il lavoro, la festa, la sofferenza, il tempo libero e tutto ciò di cui è fatta l'esistenza umana», ha concluso il vescovo Crociata.

IL SUSSIDIO

Con il passo giusto incontro ai più giovani

Presentato all'assemblea del clero di venerdì scorso il sussidio "Con il passo giusto", cioè lo strumento operativo con cui offrire alle équipe parrocchiali delle proposte più articolate per ognuno dei passi e delle fasce di età previste dal Percorso dell'Iniziazione Cristiana. In particolare, si rivolge a tre fasce di passi: 0-2, 0-6 e 12-15 (anni d'età). Questo documento, elaborato da una commissione coordinata da don Giovanni Castagnoli, è stato presentato e discusso in sede di Consiglio Pastorale Diocesano, presentato all'assemblea diocesana di giugno scorso e su cui ha dato il proprio contributo l'intero presbitero diocesano attraverso gli incontri nelle foranie vissuti come l'occasione per condividere le attese e le fatiche che risuonano nelle comunità parrocchiali.

Il sussidio non va inteso come uno strumento già "pronto all'uso" ma è uno stimolo a pensare, inventare e programmare. Questo e il dinamismo necessario alla base del Percorso dell'Iniziazione Cristiana, consapevoli che il punto di forza e ripartire valorizzando relazioni significative, sullo stile del Signore Gesù, il quale ha segnato la vita di ogni uomo proponendo la salvezza con determinazione e carità.

Infatti, i sussidi raccolgono diverse proposte che possono suscitare un movimento di pensiero e di fantasia pastorale al fine di dare origine a tante altre idee e modalità concrete per realizzare i singoli "passi" verso l'incontro pieno con il Signore Gesù. I destinatari dei fascicoli non sono i singoli operatori della catechesi ma le équipe parrocchiali, vero snodo dell'intero Percorso. In quella sede, infatti, si dovrà pensare e ideare la concretizzazione del cammino, così da maturare, già in programmazione, lo stile di partecipazione e di comunità.

Più nel dettaglio, per ciascuna fascia d'età sarà proposta una attività di liturgia (celebrazione o ascolto della Parola di Dio), una proposta per la catechesi (incontri, attività) ed una attività per la carità (attenzione al mondo esterno e alla dimensione missionaria). L'attività e da considerarsi un incontro singolo mentre la proposta può essere articolata in più incontri o attività in continuità tra loro.

Un aiuto ai nostri sacerdoti

In tutte le chiese della diocesi pontina, oggi sarà ricordata la Giornata nazionale delle offerte per il sostentamento dei sacerdoti, giunta ormai alla XXXIV edizione. Questo momento di sensibilizzazione permette di dire il «grazie» ai nostri sacerdoti, circa 120, annunciatori del Vangelo in parole ed opere nelle 82 parrocchie della diocesi, per il loro servizio nell'annuncio di Cristo ma anche per i tanti progetti materiali portati. La Giornata è anche il tradizionale appuntamento annuale di sensibilizzazione sulle offerte deducibili. Si tratta di un'occasione preziosa per far comprendere ai fedeli quanto conta il loro contributo. Non è solo una domenica di gratitudine nei confronti

Nelle 82 parrocchie pontine la Giornata per il sostentamento del clero, un gesto di corresponsabilità da parte dei fedeli

dei sacerdoti ma un'opportunità per spiegare il valore dell'impegno dei membri della comunità nel provvedere alle loro necessità. Basta anche una piccola somma ma donata in tanti. Nonostante siano state istituite nel 1984, a seguito della revisione concordataria, le offerte deducibili sono ancora poco comprese e utilizzate dai fedeli che ritengono sufficiente l'obolo domenicale. In realtà, e la crisi di questi ultimi tempi lo sta dimostrando sempre più, in

molte parrocchie, però, questo non basta a garantire al parroco il necessario per il proprio fabbisogno. Da qui l'importanza di uno strumento che permette a ogni persona di contribuire, secondo un principio di corresponsabilità, al sostentamento di tutti i sacerdoti diocesani. Destinate all'Istituto Centrale Sostentamento Clero, le offerte permettono, dunque, di garantire, in modo omogeneo non solo nella diocesi pontina ma in tutto il territorio italiano, il sostegno all'attività pastorale dei sacerdoti diocesani. Da oltre 30 anni, infatti, questi non ricevono più uno stipendio dallo Stato, ed è responsabilità di ogni fedele partecipare al loro sostentamento.

Giovanni Alberto Lantieri

Da oggi gli ingressi dei nuovi parroci Il calendario delle celebrazioni

Da questa domenica iniziano le celebrazioni per gli ingressi dei nuovi parroci nominati lo scorso giugno. Infatti, come dispone il diritto canonico il presbitero assume effettivamente l'ufficio di Parroco solo quando prende possesso della sede, in base anche a un specifico rito. Le celebrazioni sono presiedute sempre dal vescovo Mariano Crociata. Dunque, si inizia oggi, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di Maria Immacolata a Borgo Carso, Latina, la cui comunità accoglierà don Livio Di Lorenzo come suo nuovo parroco, al posto di don Pasquale Bua, il quale presta ormai servizio fuori diocesi come direttore dell'Istituto Teologico Leoniano di Anagni (presso il seminario interdiocesano); don Di Lorenzo resta anche parroco di Borgo Podgora. Si arriva così a ottobre, quando l'8, alle 18, si insedierà don Pierpaolo Cilla come nuovo parroco della Parrocchia della Santissima Annunziata, a Borgo Montello, alle porte di Latina venendo da Roma. Il giorno successivo. La domenica 9 ottobre, alle 11, la Parrocchia di Cristo Re a Borgo Vodice, frazione rurale del Comune di Sabaudia, è più che pronta a festeggiare l'arrivo di don Bruno Mustacchio. Il 16 ottobre, sempre alle 11, don Orlando Gimenez arriva nella zona chiamata Il Frasso, a Sonnino, per presiedere la comunità parrocchiale della Divina Maternità di Maria. Stesso giorno, ma alle 18, la parrocchia di San Francesco d'Assisi di Borgo Montenero, a San Felice Circeo, inizierà il nuovo corso con don Joseph Nicolas. Ultimo turno la domenica 23 ottobre. Alle 10,30, nella concattedrale di Terracina, sede della Parrocchia di San Cesario, il rito per l'ingresso di don Giuseppe Fantozzi. Il pomeriggio, alle 18,30, nella parrocchia di San Francesco d'Assisi a Cisterna di Latina l'accoglienza festosa per don Peppino Mustacchio.

ta, a Borgo Montello, alle porte di Latina venendo da Roma. Il giorno successivo. La domenica 9 ottobre, alle 11, la Parrocchia di Cristo Re a Borgo Vodice, frazione rurale del Comune di Sabaudia, è più che pronta a festeggiare l'arrivo di don Bruno Mustacchio. Il 16 ottobre, sempre alle 11, don Orlando Gimenez arriva nella zona chiamata Il Frasso, a Sonnino, per presiedere la comunità parrocchiale della Divina Maternità di Maria. Stesso giorno, ma alle 18, la parrocchia di San Francesco d'Assisi di Borgo Montenero, a San Felice Circeo, inizierà il nuovo corso con don Joseph Nicolas. Ultimo turno la domenica 23 ottobre. Alle 10,30, nella concattedrale di Terracina, sede della Parrocchia di San Cesario, il rito per l'ingresso di don Giuseppe Fantozzi. Il pomeriggio, alle 18,30, nella parrocchia di San Francesco d'Assisi a Cisterna di Latina l'accoglienza festosa per don Peppino Mustacchio.



Pellegrinaggio a Lourdes

26 settembre-2 ottobre (treno)
27 settembre-1 ottobre (aereo)

Info e prenotazioni: Unitalsi Latina, tel. 0773-4068114, mail: sottosezione.latina@unitalsi.it